



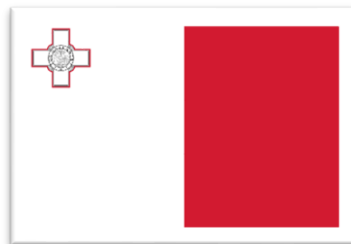
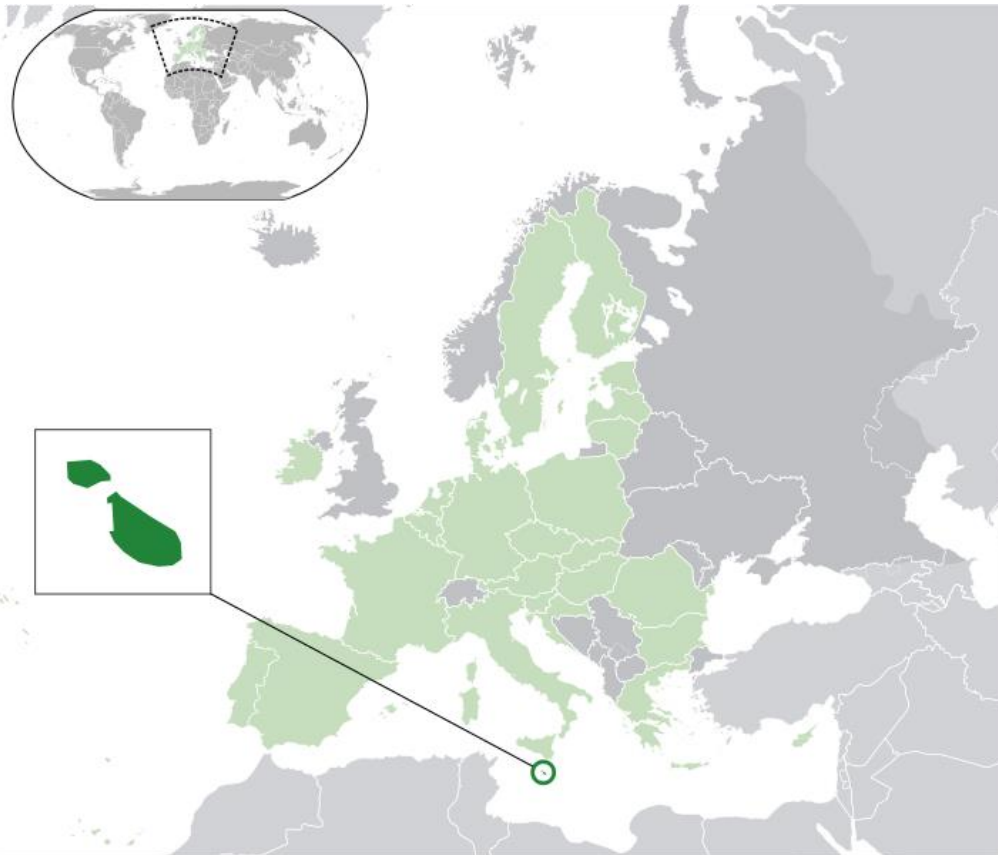
Camera di Commercio
Genova



Ufficio Commercio Estero

Sportello per l'internazionalizzazione

FOCUS REPUBBLICA DI MALTA



Via Garibaldi, 4 - 16124 Genova
Tel: 010 2704560 - Fax: 010 2704298
E-mail: commercio.estero@ge.camcom.it
Sito: www.ge.camcom.gov.it



| | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| SUPERFICIE | 316 km ² |
| POPOLAZIONE | 563.443 (2024) |
| LINGUA | Maltese, inglese |
| RELIGIONE | Cattolica |
| CAPITALE | La Valletta |
| FORMA ISTITUZIONALE | Repubblica parlamentare |
| UNITÀ MONETARIA | euro |
| TASSO D'INFLAZIONE | 2,4% (2024) |
| TASSO DI DISOCCUPAZIONE | 3,5% (2023) |
| PREVISIONE DI CRESCITA PIL | 4,3% (2025) |
| PIL PRO CAPITE | 35.490 euro (2023) |
| RISCHIO PAESE | 5 su 10 categorie SACE |



ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

Punti di forza

- Stabilità economica e sociale del Paese
- Posizione geografica di snodo tra continenti
- Presenza di forza lavoro con padronanza della lingua inglese
- Frequenti collegamenti sia aerei che navali
- Incentivi di natura fiscale

Punti di debolezza

- Accesso al finanziamento

OPPORTUNITA'

Cosa vendere

- Prodotti alimentari
- Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)
- Flussi turistici
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Mobili

Dove investire

- Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici
- Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Altre attività dei servizi
- Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi

MINACCE

- Una democrazia stabile (**Rischi politici**)
- Non si registrano significativi rischi operativi nel Paese (**Rischi operativi**)
- Un Paese in costante crescita economica (**Rischi economici**)

Fonte: Infomercatiesteri



INFORMAZIONI GENERALI

QUADRO POLITICO

Malta è una repubblica democratica rappresentativa parlamentare dove il Capo di Stato è il Presidente, eletto dal Parlamento ogni cinque anni e detentore del potere esecutivo, che a sua volta nomina il Primo ministro tra i membri del Parlamento e gli altri componenti del Gabinetto dei ministri. Il Parlamento è di tipo monocamerale ed è detentore del potere legislativo. Il potere giudiziario è esercito dalla magistratura, guidata da un Chief Justice nominato dal Presidente dietro approvazione del Parlamento.

L'ordinamento del paese ha subito una discreta influenza da quello del Regno Unito, Stato da cui ha dichiarato l'indipendenza nel 1964, e presenta infatti caratteristiche tipiche del sistema Westminster.

I ministri, coerentemente con il Modello Westminster, sono scelti tra i membri del parlamento iscritti al partito di maggioranza.

L'attuale Presidente è Myriam Spiteri Debono, votata all'unanimità dalla Camera dei Rappresentati, che è costituita da 69 membri eletti per 5 anni a suffragio universale diretto.

Dal 2020, il Primo Ministro è Robert Abela, leader del Partito Laburista.

Relazioni internazionali

Malta è membro dell'Unione Europea dal 2004 e ha adottato l'euro nel 2008. Dal 1° gennaio al 30 giugno 2017 Malta ha detenuto per la prima volta la Presidenza del Consiglio dell'Unione.

È maltese l'attuale Presidente del Parlamento Europeo, Roberta Metsola, esponente del Partito Popolare Europeo (Democratici Cristiani), in carica dal 2022 e rieletta l'anno scorso per un secondo mandato.

Nel 2024, inoltre, Malta ha esercitato anche la presidenza dell'OSCE, di durata annuale.

In aggiunta alle storiche relazioni con i Paesi mediterranei vicini - in particolare con l'Italia, che rappresenta il maggiore interlocutore nell'ambito di scambi commerciali, ma anche di cooperazioni politiche, economiche e in campo culturale – ed europei, la politica estera maltese guarda con crescente interesse anche i mercati emergenti dell'Asia (la Cina, *in primis*) e i Paesi del Golfo, con lo scopo di avviare partnership strategiche e attrarre investimenti.



RISCHIO PAESE

RATING E BUSINESS CLIMATE

| Indicatori di rischio Rating | OCSE - | S&P's A- | Moody's A2 | Fitch A+ |
|---------------------------------------|-----------|----------------|-------------------|-------------|
| Indicatori di Business Climate | | Attuale | Precedente | |
| Doing Business 2020 | | 88° su 190 | 84° su 190 | |
| Index of Economic Freedom 2024 | | 50° su 184 | 50° su 184 | |
| Corruption Perceptions Index 2024 | | 65° su 180 | 55° su 180 | |



Media rischio politico



Esproprio e violazioni
contrattuali



Rischio guerra e disordini civili



Trasferimento capitali e
convertibilità



Media rischio di credito



Mancato pagamento
controparte sovrana



Mancato pagamento
controparte bancaria



Mancato pagamento
controparte corporate

Fonte: SACE

Malta si pone su una fascia di rischio medio-basso, secondo i parametri di SACE. In particolare, tra quelli considerati, i rischi più alti – seppur sempre moderati – riguardano il mancato pagamento della controparte bancaria e corporate, nonché il rischio di credito, mentre tutti gli altri indicatori si configurano a livelli più bassi, come, ad esempio, i rischi riguardanti il quadro politico, guerra e disordini civili.



ECONOMIA

QUADRO MACROECONOMICO

Nonostante le sue ridotte dimensioni (PIL nominale pari a 19,4 miliardi di euro nel 2023, con un PIL nominale pro-capite pari a 35.490 euro), Malta si conferma come una delle economie più dinamiche dell'Unione Europea, continuando a registrare un andamento positivo dei principali indicatori macroeconomici. Il tasso di crescita del PIL maltese si è attestato a +5,6 % per il 2023 ed è prevista una crescita del 4,6% nel 2024 e del 4,3% nel 2025, secondo le stime della Commissione europea.

Nel 2024, Malta si è così imposta come il Paese europeo con la crescita più rapida.

L'economia maltese è altamente terziarizzata: i servizi contribuiscono al 78,8% del PIL del Paese (OCSE, 2022). Oltre un quarto del PIL è legato al turismo, seguito dai servizi finanziari (circa il 15%) e dal gaming (circa il 12%), oltre che dal settore delle vendite e dei servizi immobiliari e amministrativi. Particolarmente in crescita risulta il settore tecnologico (ICT) e digitale, che contribuisce al 10,3% del prodotto nazionale (nettamente superiore alla media europea che ammonta a 5,5%). Altri settori di attività prevalenti sono i servizi marittimi e di navigazione, trasporto aereo, settore medico-farmaceutico, arte e intrattenimento. Risultano in crescita il comparto del trasporto aereo (aviazione "d'affari", registrazione e manutenzione di velivoli), quello medico-sanitario (ospedali, cliniche private, case di cura e di riposo per anziani) e farmaceutico.

Il settore dei servizi finanziari rimane il più dinamico nell'economia maltese nel 2024. Questo settore comprende aree chiave come la gestione patrimoniale, i fondi d'investimento, le assicurazioni, i patrimoni privati e i servizi alle imprese, oltre agli investimenti nei settori dell'aviazione, della nautica e dei servizi marittimi. La modernizzazione dei servizi finanziari a Malta si evidenzia attraverso l'adozione di tecnologie avanzate come fintech, blockchain e pagamenti elettronici. Secondo le ultime stime dell'Ufficio Nazionale di Statistica (NSO) maltese, questo settore continua a essere uno dei principali contributori al PIL del Paese.

Nel 2024, l'isola si è posizionata al 70° posto nel Global Financial Services Index, mantenendo una posizione di rilievo che testimonia l'impegno costante del Paese verso l'innovazione e il progresso nel campo dei servizi finanziari.

Anche il settore immobiliare a Malta è una colonna portante dell'economia locale, con un mercato dinamico e in crescita.

Malta è un hub mondiale per l'iGaming, che include scommesse sportive online, casinò digitali e altre forme di intrattenimento internet-based. Nel 2004, Malta è diventata il primo Stato membro dell'UE a regolamentare il gioco a distanza con le "Remote Gaming Regulations".

Il settore manifatturiero rappresenta un pilastro fondamentale dell'economia maltese, con una storia che inizia negli anni Cinquanta e che ha recentemente subito una trasformazione strategica. Da una produzione di massa a una focalizzazione sul valore aggiunto e sui mercati di nicchia, l'industria ha mantenuto la sua competitività globale grazie a continui progressi tecnologici e capacità di adattamento alle dinamiche del mercato.

Settori cruciali come l'elettronica, l'industria alimentare e delle bevande, l'ingegneria di precisione e la farmaceutica contribuiscono significativamente al Valore Aggiunto Lordo di Malta, rappresentando circa il 16,9%. L'isola ha attratto investimenti rilevanti da parte di aziende leader mondiali, confermando la competitività del settore e la sua posizione strategica.

Malta si posiziona come un hub tecnologico dinamico nel Mediterraneo, offrendo agli imprenditori italiani un ambiente favorevole per espandere nel settore della tecnologia. Guidata dalla strategia



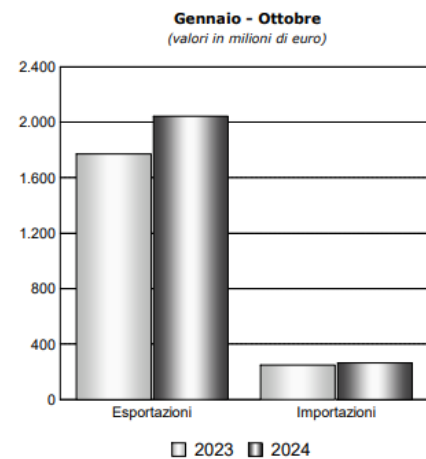
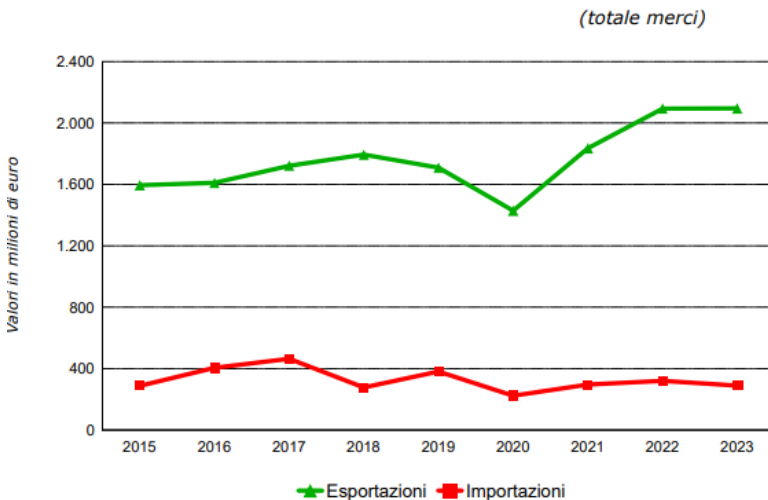
ambiziosa della Malta Information Technology Agency (MITA) per il biennio 2024-2026, l'isola investe massicciamente per potenziare l'infrastruttura digitale e promuovere l'adozione di tecnologie avanzate, come infrastrutture multi-cloud e sicurezza delle operazioni digitali. Questo ambiente non solo garantisce affidabilità, ma crea anche opportunità per le imprese italiane di beneficiare di servizi digitali innovativi. MITA sta trasformando i servizi pubblici con soluzioni digitali orientate al cliente, migliorando l'efficienza e la qualità dei servizi offerti. L'isola inoltre supporta la ricerca in settori avanzati come l'intelligenza artificiale e la blockchain.

La presenza italiana nel settore marittimo maltese è significativa: Palumbo di Napoli ha investito 50 milioni di euro nei cantieri navali maltesi, specializzati nella riparazione e costruzione di navi. Rimorchiatori Riuniti di Genova gestisce i servizi di rimorchio nel porto di Valletta e nel Freeport, dopo aver acquisito Tug Malta. Azimut/Benetti ha investito nel porto turistico Marina di Valletta. Costa Crociere effettua oltre 70 sbarchi annuali a Malta, mentre Costa Edutainment gestisce il Mediterranean Marine Park. Grimaldi, Tarros e Ignazio Messina & Co operano collegamenti marittimi tra Malta e l'Italia e altre destinazioni. MSC Crociere ha registrato 10 navi da crociera sotto bandiera maltese e gestisce i suoi dipendenti locali da Malta. Il settore logistico è potenziato dai servizi di Grimaldi, Attrans, Sullivan Shipping e altri operatori, che dispongono di collegamenti regolari tra Malta e varie destinazioni nel Mediterraneo, in Africa e nel Medio Oriente.

L'Italia, primo fornitore estero per Malta, ha una forte presenza commerciale nell'isola, soprattutto nei settori dell'arredamento, dell'abbigliamento, dei veicoli (Fiat, Alfa Romeo, Piaggio, Iveco) e degli elettrodomestici. I prodotti agro-alimentari italiani sono ampiamente distribuiti grazie ai collegamenti logistici di importanti società (anche genovesi) come Grimaldi, Tarros e Ignazio Messina.

Aziende italiane, in joint-venture con partner locali, sono attivamente coinvolte nell'ammodernamento delle infrastrutture maltesi: Renzo Piano ha progettato il nuovo Parlamento maltese con un investimento di quasi 100 milioni di euro..

INTERSCAMBIO COMMERCIALE



| Interscambio commerciale Italia - Malta | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2023 Gen-Ott | 2024 Gen-Ott |
|--|------|------|------|------|------|-----------------|-----------------|
|--|------|------|------|------|------|-----------------|-----------------|

Fonte: Statistiche ICE



L'Italia costituisce il terzo mercato di destinazione delle esportazioni maltesi, con una quota di mercato del 4,9% nel periodo gennaio-ottobre 2024, e il primo fornitore, con una quota del 24,6%. Per l'Italia, invece, Malta rappresenta il 44° mercato di destinazione e l'86° fornitore.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il valore dell'interscambio tra i due Paesi, che nel 2024 si attesta sui circa 2,3 miliardi di euro, è aumentato, in particolar modo per quanto riguarda le esportazioni italiane, le cui voci principali sono imbarcazioni, prodotti petroliferi raffinati, componenti elettronici, mobili, articoli di abbigliamento e macchinari. Le importazioni da Malta sono, invece, rappresentate principalmente da prodotti farmaceutici, prodotti tessili, rifiuti, macchinari e apparecchi elettrici.

Gli Investimenti Diretti Esteri netti italiani a Malta, nel 2023, hanno raggiunto i 989 milioni di euro, mentre quelli maltesi in Italia ammontavano a 634 milioni di euro.

Interscambio Genova-Malta

Le imprese genovesi che hanno dichiarato di avere rapporti con Malta sono 45.

PROSPETTIVE FUTURE

Malta è un Paese in fase di crescita economica moderata, ma solida: dopo una consistente riduzione dell'inflazione nel 2024, infatti, si prevede anche nei prossimi anni un progressivo calo fino a una stabilizzazione, rallentamento che già adesso determina un ritorno alla stabilità dei prezzi.

Anche la situazione del mercato del lavoro maltese è favorevole, con un tasso di disoccupazione che si mantiene basso (3%), con la prospettiva che i salari medi vadano a crescere inizialmente a un ritmo sostenuto, in risposta alla passata inflazione e ad alcune criticità del mercato del lavoro, per poi stabilizzarsi anch'essi.

Nonostante abbia mostrato un temporaneo miglioramento nel 2023 con la riduzione del disavanzo, la bilancia commerciale del Paese rimane sempre negativa, riflettendo una forte dipendenza dalle importazioni che non accennerà a diminuire neanche nei prossimi anni, essendo probabilmente connaturata alle caratteristiche del territorio: Malta, infatti, produce solo circa il 20% dei suoi alimenti necessari, ha limitato accesso all'acqua dolce e manca di fonti energetiche.

Il settore secondario ha registrato una crescita significativa, con un incremento del 16,9% nel 2023, trainato dall'industria manifatturiera, in cui spiccano la produzione di mobili, prodotti chimici e farmaceutici, e apparecchiature elettroniche, ma è pur sempre insufficiente a coprire i fabbisogni interni per alcuni prodotti. In questo contesto, quindi, è chiaro come i flussi commerciali internazionali in entrata siano imprescindibili per Malta. D'altro canto, il Paese ha l'obiettivo anche di incrementare le esportazioni.

Malta è un Paese considerato stabile dal punto di vista economico e politico, nonostante, secondo la percezione dei maltesi, risulti sempre più afflitto dal problema della corruzione. Proprio nel 2024, ha registrato il suo peggior risultato di sempre nell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International, scendendo di dieci posizioni e classificandosi al 65° posto su 180 Paesi e territori.

Uno degli aspetti che rendono particolarmente attraente il sistema economico maltese è un regime fiscale vantaggioso e notevolmente aperto agli investimenti, soprattutto di tipo finanziario,



Camera di Commercio
Genova



dall'estero. Le autorità maltesi tendono a sottolineare come il regime fiscale locale sia in linea con gli standard della Commissione Europea, nonché con quelli concordati in sede OCSE, ma al contempo si oppongono al trasferimento di ulteriori competenze nazionali all'Unione Europea in ambito fiscale, per evitare di perdere il proprio vantaggio in termini di competitività internazionale.

Oltre al livello molto basso di tassazione sui ricavi delle imprese, gli operatori esteri sono attratti anche dai vari incentivi agli investimenti internazionali, gestiti dall'agenzia di sviluppo nazionale Malta Enterprise, che si occupa anche di sostenere le attività imprenditoriali già operanti sul territorio, aiutandole a espandere i loro business, investire in ricerca e sviluppo, innovare i loro processi, attingere dai fondi dell'Unione Europea, sviluppare le loro potenzialità industriali competitive e creare collegamenti con altre imprese. Le agevolazioni si applicano a investimenti esteri e nazionali in tutti i settori produttivi, con particolare enfasi sulle attività manifatturiere a elevato valore aggiunto, l'ICT, call center, la sanità, l'industria farmaceutica, le biotecnologie, i servizi industriali, la ricerca e sviluppo e le eco-innovation. In generale, vengono favorite le attività che possano avere un impatto significativo per l'occupazione.

La sua posizione geografica strategica al centro del Mediterraneo ha sempre giocato a favore di Malta, consentendole di rappresentare un punto di snodo tra i continenti.

Inoltre, la vicinanza all'Italia, che consente costi ridotti per il trasporto di merci e trasporto grazie anche ai frequenti collegamenti aerei e navali, le barriere linguistiche facilmente superabili (sull'isola, l'italiano è la terza lingua più parlata, dopo le due lingue ufficiali maltese e inglese), l'appartenenza di Malta all'Unione Europea e all'eurozona, con le conseguenti semplificazioni a livello burocratico e operativo, rendono il Paese particolarmente interessante per il nostro Paese, con cui condivide progetti di cooperazione non solo economica e commerciale, ma anche di tipo culturale, scientifico e turistico.



Camera di Commercio
Genova



*Per seguire e partecipare alle iniziative del progetto SEI, iscrivetevi al portale
www.sostegnoexport.it*

**Ufficio Commercio Estero
Sportello per l'Internazionalizzazione
C.C.I.A.A Genova**

Via Garibaldi, 4
16124 Genova
Tel: 010 2704560
Fax: 010 2704298
E-mail: commercio.estero@ge.camcom.it
Sito: www.ge.camcom.gov.it

Febbraio 2025

Via Garibaldi, 4 - 16124 Genova
Tel: 010 2704560 - Fax: 010 2704298
E-mail: commercio.estero@ge.camcom.it
Sito: www.ge.camcom.gov.it